

Le olimpiadi di Seul



LA MARATONA D'ORO DI GELINDO BORDIN.

Gelindo Bordin bacia la medaglia d'oro vinta nella maratona, la gara che «chiude» la rassegna olimpica. Il 29enne atleta di Longare (Vicenza) è il primo italiano ad essersi affermato alle Olimpiadi in questa specialità.



LA SAGA DEGLI ABBAGNALE.

Giuseppe e Carmine Abbagnale, assieme al timoniere Di Capua, vincono la medaglia d'oro nel «due con»; per i fratelli di Castellammare è il bis al successo di 4 anni prima a Los Angeles. Il canottaggio ci regala un altro successo con il «quattro di coppia».



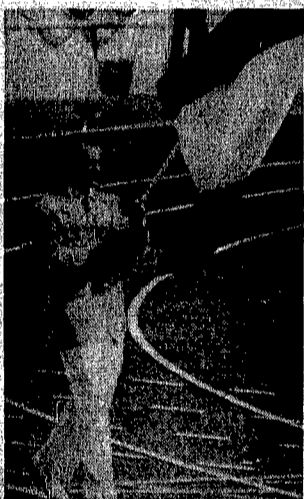
LA «DIVINA» FLORENCE GRIFFITH JOYNER.

Due medaglie d'oro, abbondantemente previste, per la «divina» Florence Griffith Joyner che mette tutte le rivali in fila nei 100 e nei 200 metri piani. Ma il pubblico resta freddo di fronte alle sue prestazioni «da fantascienza», specie dopo il «caso Johnson»...



I GRANDI BIS DI MAENZA E LOUGANIS.

È ancora una volta Vincenzo Maenza, come già era accaduto a Los Angeles, a darci la prima medaglia d'oro. Il piccolo lottatore di Faenza vince con disinvoltura nella cat. 48 kg. In alto, Greg Louganis lo specialista Usa dei tuffi che malgrado l'incidente (come mostra la foto) si è affermato sia nel trampolino che nella piattaforma.



I CINQUE CERCHI DI PIETRO MENNEA.

Pietro Mennea colleziona a Seul la sua quinta Olimpiade. Ma la sua convocazione in azzurro dà il via a tante polemiche, specie per la contemporanea esclusione dal «Giochi» della staffetta 4x400. Mennea sarà il nostro «portabandiera» (in alto), ma in pista si fermerà dopo un paio di prove eliminatorie sul 200 metri.



LA RESA DELLA 4x100 AZZURRA.

Una delle più grosse delusioni per il team-Italia viene dalla 100 km a squadre di ciclismo, considerata «da podio». Invece i nostri vanno a picco e alla fine sono solo quinti. Ecco due dei componenti, Roberto Maggioni ed Eros Poli, esausti alla fine della loro sfortunata prova.



E KALUSHA BWALYA SE LA RIDE.

Uno dei capitoli più amari della nostra spedizione a Seul vede protagonista la nazionale Olimpica di calcio guidata da Rocca. Gli azzurri vengono battuti 4 a 1 dallo Zambia, uno smacco che vale quello «storico» con la Corea del Nord. La foto mostra il «cannoniere» Kalusha Bwalya dopo la doppietta realizzata a Tacconi.

KO FLASH PER GIOVANNI PARISI.

L'urlo di gioia di Giovanni Parisi, che salirà sul gradino più alto del podio dopo essersi sbarazzato nella finale del piuma del romeno Dumitrescu, con un perentorio ko al 1° round.



LA STOCCATA VINCENTE DI STEFANO CERIONI.

Sulla pedana di Seul c'è gloria per il fioretto di Stefano Cerioni e per la scherma italiana (un oro, un argento, un bronzo) che riesce sempre a difendersi con onore. In basso, Daniele Masala, Carlo Massullo e Gianluca Tiberti festeggiano l'argento conquistato nel pentathlon moderno.

